

*Ss. Dionigi vesc. e c., martiri - S. Giovanni Leonardi, sac. (mf)*

## VENERDÌ 9 OTTOBRE

XXVII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Creati per la gloria  
del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue  
sulla croce,  
segnati dal sigillo  
del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo:  
salvaci, Signore!*

*Tu spezza le catene  
della colpa,  
proteggi i miti,  
libera gli oppressi  
e conduci nel cielo  
ai quieti pascoli  
il popolo che crede  
nel tuo nome.*

*Sia lode e onore a te,  
pastore buono,  
luce radiosa  
dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre  
e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli  
glorioso.*

#### Salmo CF. SAL 31 (32)

Beato l'uomo  
a cui è tolta la colpa  
e coperto il peccato.  
Beato l'uomo a cui Dio  
non imputa il delitto  
e nel cui spirito  
non è inganno.

Tacevo  
e si logoravano le mie ossa,  
mentre ruggivo tutto il giorno.  
Giorno e notte  
pesava su di me la tua mano,  
come nell'arsura estiva  
si inaridiva il mio vigore.

Ti ho fatto conoscere  
il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.  
Ho detto:  
«Confesserò al Signore  
le mie iniquità».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chi non è con me, è contro di me e chi non raccoglie con me disperde» (Lc 11,23).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Liberaci dal male, o Signore!**

- Signore Gesù, tu lotti con noi contro il male che assale il nostro cuore: liberaci dalle tenebre che abitano in noi e donaci la luce del tuo Spirito.
- Signore Gesù, tu hai accettato di essere tentato nella nostra carne: liberaci dal male che paralizza la nostra vita nella tristezza e nello sconforto e donaci la tua gioia.
- Signore Gesù, dove tu regni non c'è più divisione e schiavitù: liberaci dal male che ci impedisce di guardare il fratello con purezza e umiltà e donaci la tua pace.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO**    EST 13,9.10-11

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore,  
e nessuno può resistere al tuo volere.  
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse;  
tu sei il Signore di tutto l'universo.

## **COLLETTA**

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA**    GAL 3,7-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>7</sup>riconoscete che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede. <sup>8</sup>E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato i pagani per la fede, preannunciò ad Abramo: «In te saranno benedette tutte le nazioni». <sup>9</sup>Di conseguenza, quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette.

<sup>10</sup>Quelli invece che si richiamano alle opere della Legge stanno sotto la maledizione, poiché sta scritto: «Maledetto chiunque non rimane fedele a tutte le cose scritte nel libro della Legge per metterle in pratica». <sup>11</sup>E che nessuno sia giustificato davanti a Dio per la Legge risulta dal fatto che il giusto per fede vivrà. <sup>12</sup>Ma la Legge non si basa sulla fede; al contrario dice: «Chi metterà in pratica queste cose, vivrà grazie ad esse».

<sup>13</sup>Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: «Maledetto chi è appeso al legno», <sup>14</sup>perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 110 (111)

Rit. **Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.**  
***oppure:* Il Signore è fedele per sempre.**

<sup>1</sup>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

<sup>2</sup>Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano. **Rit.**

<sup>3</sup>Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.

<sup>4</sup>Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre della sua alleanza.

<sup>6</sup>Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti. **Rit.**

**Rit. Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.**  
***oppure:*** Il Signore è fedele per sempre.

## **CANTO AL VANGELO** Gv 12,31b.32

Alleluia, alleluia.

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.

E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO** Lc 11,15-26

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che Gesù ebbe scacciato un demone,] <sup>15</sup>alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». <sup>16</sup>Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

<sup>17</sup>Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra.

<sup>18</sup>Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà

stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. <sup>19</sup>Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. <sup>20</sup>Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

<sup>21</sup>Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. <sup>22</sup>Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

<sup>23</sup>Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde.

<sup>24</sup>Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: "Ritournerò nella mia casa, da cui sono uscito". <sup>25</sup>Venuto, la trova spazzata e adorna. <sup>26</sup>Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** LAM 3,25

Il Signore è buono con chi spera in lui,  
con l'anima che lo cerca.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il dito di Dio**

Si rimane impressionati dalla cecità interiore di coloro che, assistendo alla liberazione di un indemoniato da parte di Gesù, rifiutano di riconoscere e di discernere in questo evento la presenza di Dio che opera per la salvezza dell'uomo. Anzi, la durezza del cuore è così radicale da giungere ad accusare Gesù di connivenza con il male: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni» (Lc 11,15). Dalla meraviglia nel vedere uomini e donne finalmente liberi dal male, ristabiliti nella loro dignità, potrebbe nascere un interrogativo circa l'identità di Gesù, un interrogativo che potrebbe aprire alla scoperta di come Dio sa intervenire nella storia dell'uomo e alla fede in colui che è il suo in-

viato. Eppure, in questi uomini arroganti e convinti di possedere una visione corretta di Dio, manca l'onestà interiore, il desiderio di ricerca, l'umiltà di chi si lascia interrogare e stupire dall'agire di Dio nella storia, da quel «dito di Dio» che opera per la salvezza dell'uomo: «Se io invece scaccio i demòni con il dito di Dio, è giunto a voi il regno di Dio» (11,20). E davanti al Regno di Dio bisogna scegliere. Paradossalmente coloro che accusano Gesù di connivenza con il «capo dei demòni» e rifiutano di riconoscere in lui quel «dito di Dio» che indica il Regno di Dio, si ritrovano proprio dalla parte di Satana: «Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde» (11,23). E «disperdere» significa entrare nella logica del «divisore», del diavolo, di colui che distrugge e rompe ogni comunione.

Ma Gesù, che conosce le intenzioni di questi uomini, con un ragionamento molto semplice riesce a smascherare il pregiudizio nascosto nel loro cuore e che impedisce loro di riconoscere la presenza del Regno di Dio nei miracoli operati sotto i loro occhi. Ciò che dicono è assurdo, perché non è possibile che Satana si autodistrugga, usi il suo potere per liberare l'uomo che vuole, invece, tenere ben stretto come una preda: «Se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno?» (11,18). Ciò che invece avviene ogni volta che un uomo è liberato dalla schiavitù del male è il segno di una lotta contro Satana, combattimento condotto da Dio stesso. E Gesù ci descrive la drammatica lotta che avviene nel cuore dell'uomo e si prolunga

lungo tutta la storia. Il cuore dell'uomo, quando è reso schiavo dal male, è come una casa ben presidiata: colui che si è introdotto con inganno tiene in pugno il centro stesso della vita dell'uomo e tutto è come immobilizzato. Ma c'è uno più forte che vince questo nemico dell'uomo: Gesù, che agisce con la potenza di Dio, come «dito di Dio». Ma dove si manifesta questa potenza che può liberare l'uomo dal male? Paolo, nella Lettera ai Galati, ce lo dice: «Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: "Maledetto chi è appeso al legno"» (Gal 3,13). Con la sua morte in croce, prendendo su di sé la maledizione del peccato, Cristo ha distrutto il male che tiene schiavo l'uomo, annientando il potere di Satana. E da questo momento Cristo lotta con noi e in noi per renderci veramente liberi. Ma Gesù ci avverte del pericolo di questo combattimento. Non possiamo condurre questa lotta da soli: dobbiamo stare sempre con lui, perché «chi non raccoglie con me, disperde». E non dobbiamo illuderci di considerarci al sicuro una volta che abbiamo vinto con Gesù una battaglia. Siamo sempre esposti alla tentazione perché il «tentatore» non si dà tregua: cacciato dal cuore dell'uomo, escogita mille sotterfugi per ritornarvi. E Gesù mette in guardia: non basta aver liberato il cuore dai desideri cattivi. Se questo rimane incustodito, vuoto e non abitato dalla presenza dello Spirito di Dio, diventa facile preda dello «spirito impuro»; e «l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima» (11,26). Se la lotta non possiamo

condurla da soli, tocca però a noi essere vigilanti e domandare incessantemente al Padre il suo Spirito affinché il nostro cuore sia custodito e in esso dimorino i desideri del Figlio.

*Signore Gesù, tu hai accettato di essere tentato nella nostra carne. La tua vittoria sullo spirito del male strappi dal nostro cuore ogni radice di malvagità; faccia regnare in esso la forza del tuo amore e il fuoco del tuo Spirito, perché sia vinta ogni divisione e tutta la nostra vita trovi unità e pace.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Dionigi vescovo e compagni, martiri (250); Giovanni Leonardi, presbitero (1609); John Henry Newman, cardinale (1890).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo apostolo Giacomo di Alfeo e del santo padre nostro Andronico insieme alla sua consorte (IV-V sec.); Tichon, patriarca di Mosca (1925).

### **Copti ed etiopici**

Ripsima, Gaiana e compagni martiri (III sec.).

### **Anglicani**

Dionigi e compagni martiri (250); Roberto Grossatesta, vescovo di Lincoln, filosofo e scienziato (1253).

### **Luterani**

Justus Jonas, teologo (1555).